

*Dalle trivellazioni  
alle previsioni allarmistiche*

## Ecco tutte le 'bufale' sul terremoto

Compagnie petrolifere e cambiamenti climatici che causano terremoti; sciame sismici che potrebbero addirittura durare anni. Ogni calamità porta con sé polemiche, dubbi, interpretazioni varie e anche qualche bufala. L'ultima, in ordine di tempo, imputa il sisma emiliano alle indagini petrolifere, tra trivellazioni, fracking e stoccaggio del gas metano nel sottosuolo. Una "polemica montata su un nulla di fatto", secondo FederPetroli, ma anche secondo i **geologi**. Prendiamo i due intensi eventi sismici del 1570 e

del 1639, che hanno avuto una magnitudo stimata di 5.5. Anche in quei casi, come oggi con il terremoto che ha scosso l'Emilia, "i report dell'epoca dicono che 'si sono formati della Pianura Padana fenomeni di liquefazione', e non si può davvero dire che all'epoca si trivellasse", spiega Gianvito Graziano, presidente del consiglio nazionale dei **geologi**, sottolineando che "le forze in gioco sono talmente tanto più grandi di quello che potrebbe essere l'effetto di una trivellazione, da rendere questa ipotesi fantascienza". La liquefazione è

un fenomeno naturale che ha conseguenze disastrose, quando si presentano tre elementi contemporaneamente: sabbia, acqua e sisma. E in Emilia c'erano tutti e tre. Il fenomeno avviene in terreni sabbiosi e in presenza di acqua, nel momento in cui arriva l'onda sismica, creando un effetto che si configura come perdita di resistenza meccanica del terreno. Le sabbie vanno in liquefazione e a risentirne sono i fabbricati, "potrebbe essere il caso dei capannoni crollati, ma su questo si pronuncerà la magistratura". È stato poi detto che lo sciame

sismico potrebbe addirittura durare anni. Una previsione allarmistica, secondo Graziano, che se dovesse azzardare una previsione ipotizzerebbe "al massimo alcuni mesi, ma è una cosa che non si può prevedere: studiare, sì, e anche fornire probabilità giorno per giorno, ma parlare di anni mi sembra un'ipotesi improbabile". E qui si apre la questione delle previsioni, sempre dibattuta in caso di terremoto, soprattutto negli ultimi anni, dal sisma de L'Aquila in poi. Un mito da sfatare, per il presidente dei **geologi**, perché "prevedere un terremoto semplicemente, ad oggi, non è possibile".

